

# Sinergie. Iniziativa di Confindustria Le imprese di Verona adottano start-up giovani e innovative



**Marco De Francesco**  
VERONA

Sono già otto le startup "innovative" (secondo i parametri fissati dal decreto Crescita Bis) "adottate" da Confindustria Verona: iscrizione gratuita per 24 mesi, con la possibilità di avvalersi di tutti i servizi informativi e fiscali delle imprese associate.

Quattro sono spin-off dell'università scaligera e altrettante sono state selezionate nell'ambito del progetto "Venture Community", alla terza edizione. Un'iniziativa dei Giovani imprenditori veronesi, ma che poi ha assunto un rilievo più ampio: si tratta di selezionare progetti di impresa e startup provenienti da tutta Italia e in grado di trasferire "innovazione" sul territorio. Solo che per "emergere" l'intuizione non basta: servono capacità operative, clienti, fondi, relazioni, competenze. E, soprattutto, cultura d'impresa.

Confindustria Verona ha deciso che mettere a disposizione la "cassetta degli attrezzi" non ba-

sta: è necessario attivare una "terza fase" del processo di valorizzazione delle startup: saranno adottate direttamente da imprese "consolidate". «Non si tratta soltanto - afferma il presidente degli industriali veronesi Giulio Pedrollo - di mettere a disposizione delle startup spazi fisici o la linea telefonica; ma di coltivare le idee innovative in azienda».

Sentire l'opinione di chi ha esperienza in materia commerciale o di marketing è una sorta di consulenza a tempo pieno. «E ascoltare il parere dell'imprenditore - sottolinea Pedrollo - è un passaggio insostituibile: può anche trattarsi di un giudizio negativo; ma che di certo tende a riportare le idee nel mondo dei fatti. Del resto, per fare business ci vogliono tanti ingredienti: trovare un mercato, intercettare bisogni e altro. Fare impresa è un mestiere che va oltre l'intuizione, che peraltro deve tradursi in un concept economicamente e finanziariamente sostenibile. Una guida ci vuole».

Ma perché le imprese dovrebbero adottare una startup? «Perché quelle "innovative" - continua Pedrollo - sono in grado di trasferire al nostro sistema produttivo nuova tecnologia. Per questo le aziende sono pronte a offrire tutto il supporto gratuitamente. Dai servizi alle funzioni aziendali, alla rappresentanza ma ancora di più i servizi al business e l'inserimento nella rete imprenditoriale del territorio. E poi, se la nuova impresa iniziasse a produrre, quella "consolidata" potrebbe essere interessata ad entrare nel capitale con quote minoritarie. Insomma: il ritorno atteso per l'impresa "matura" può essere molto alto a fronte dell'impegno assunto». La "terza fase" al via entro fine anno, dice Pedrollo: «I progetti saranno divisi per cluster settoriali e presentati a imprenditori interessati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PROGETTO

### 8

#### Le start up adottate

L'iniziativa di Confindustria Verona vede già coinvolte otto start up, ma il numero è destinato a salire nei prossimi mesi

### 24

#### I mesi di tutoraggio

Le aziende strutturate seguiranno per due anni le start up cui sarà offerto un supporto a 360 gradi

